

LA VIABILITÀ IN CENTRO

Chi è diretto all'ospedale deve avere la dichiarazione

■ All'interno dei nuovi confini Ztl resta un solo ospedale, il San Giovanni Vecchio. Chi vi si deve recare dovrà, il giorno seguente, far pervenire - a un numero verde non ancora individuato - la prova dell'avvenuta visita medica: «Ma è una procedura ancora allo studio - spiega l'assessore Sestero - Resta la possibilità, per chi è diretto a questo ospedale, di lasciare l'auto in piazzale Valdo Fusi».



Il parcheggio Valdo Fusi è vicino all'ospedale

Scuole e asili all'interno dell'area «proibita»

■ Dice il comitato «Largo Respiro»: «La nuova Ztl deve essere l'occasione per affrontare il tema della mobilità scolastica. Non è più ammissibile che ogni scolaro venga accompagnato fin davanti al portone della scuola in auto». In realtà le scuole all'interno della Ztl allargata si contano sulle dita di una mano e sono molto vicine a parcheggi in strutture facilmente raggiungibili.



Sono poche le scuole nella «città proibita»

Chi è diretto in hotel e il «trucco del parcheggio»

■ Sarà l'albergo a garantire il transito comunicando il numero di targa dell'ospite al controllo delle telecamere. Per i non residenti un «trucco» per assicurarsi l'ingresso nella Ztl, potrà essere quello di abbonarsi a un parcheggio in struttura (non a rotazione) o l'acquisto e l'affitto di un posto auto al coperto o in un cortile. Tutto ciò gli darà diritto a circolare nell'area vietata



Parcheggio in struttura per aggirare la Ztl

DOPO LE CONTESTAZIONI ARRIVATE DA OPPOSIZIONE E MAGGIORANZA

«Nessuno riuscirà a entrare nella Ztl pagando un ticket»

Anche i confini della nuova «città proibita» hanno subito una modifica. Capigruppo del centrosinistra e tecnici hanno escluso l'area compresa fra i corsi Matteotti, Vittorio Emanuele II, Vinzaglio e Re Umberto

Emanuela Minucci

Dopo un mese di annunci, contro-annunci e prove tecniche di esenzione ecco finalmente risolto il mistero della nuova e allargata Ztl sorvegliata dalle telecamere (che debutterà a fine marzo), o meglio, del «giallo» sulle sue modalità di accesso. Ieri, la maggioranza di Palazzo civico - riunita dall'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero - ha deciso di accantonare l'idea dei voucher a pagamento (per entrare nell'area chiusa al traffico dalle 7,30 alle 10,30). Quel famoso semi-pedaggio, insomma, annunciato dal sindaco a fine dicembre come «materia da studiare». Risultato? Per ora l'assessore ha congelato l'ipotesi di «offrire ai torinesi la chance in più di pagare un ticket quando proprio non se ne può fare a meno». Se ne riparerà quando sarà superata la fase di rodaggio o nell'ipotesi - abbastanza di là da venire - di portare fino a mezzogiorno il divieto di ingresso nella Ztl.

L'ipotesi di mantenere un carnet di ingressi a pagamento, peraltro, era stata ribadita soltanto lunedì sera, alla Gam durante un dibattito organizzato da An. Ma si sa, la gestione della Ztl allargata «è così complicata da risultare una specie di magma in continuo divenire», come ha ricordato lo stesso primo cittadino ai cronisti, martedì mattina, dopo la giunta comunale. «Magma» a tal punto che pure i suoi confini possono pure cambiare. Perché è questa la seconda novità maturata ieri durante il vertice. I capigruppo del centro-sinistra, infatti, seduti attorno a un tavolo insieme con il direttore della Viabilità Biagio Burdizzo e altri tecnici, cartina alla mano, sono riusciti a far modificare all'assessore anche il perimetro della Ztl. Risultato? Un «bonus» che grazia i pendolari di corso Matteotti e dintorni (l'area che confina con corso Re Umberto, corso Vittorio, e corso Vinzaglio) una zona che aveva suscitato qualche polemica perché al suo interno si trovano ben due scuole.

«Si tratta di un piccolo ritocco che perfeziona un'area - ha dichiarato ieri Sestero - i cui maggiori problemi, come il raggiungimento dei posti auto nei parcheggi sotterranei o degli ospedali (resta soltanto il San Giovanni vecchio, vicinissimo però all'interrotto di piazzale Valdo Fusi, ndr) sono stati risolti». A giudicare dai volti sorridenti dei capigruppo, poi, che hanno delegato unanimemente l'assessore a parlare con i cronisti, pare proprio che adesso la delibera possa finalmente arrivare in giunta. Altrettanto sorridente, però, risulta l'opposizione che grida vittoria al capitolo «voucher a pagamento»: «Il sindaco continua a collezionare smentite - ha dichiarato ieri Ferdinando Ventriglia, capigruppo di An - siamo contenti del risultato, ma preoccupati del comportamento incoerente».

Al di là dei commenti politici, e della delusione di chi per qualche giorno aveva pensato di poter acquistare un «super-voucher» e non pensarci più, è al secondo piano dei Lavori Pubblici si respirava un'atmosfera di sollievo, quasi da post-partum. «Non è stata una passeggiata - ha commentato Sestero - l'importante, però è che adesso si possa finalmente partire. Delimitare l'area in modo molto visibile, con colori e dossi, perché appaia chiaro il divieto, anche intervallando le strisce blu con la scritta Ztl».

LA PROVINCIA PROPONE LA SPERIMENTAZIONE ALL'ATIVA

«Pedaggi più cari contro le code» Sulla tangenziale tariffe differenziate per ore

il caso

Alessandro Mondo

L'idea è semplice, forse più di quanto presupponga realizzarla: rimediare ai frequenti congestionamenti di traffico sul circuito della tangenziale torinese diversificando le tariffe in base a fasce orarie definite. Come? Incrementandole nelle ore di punta e diminuendole nel resto della giornata. Il tutto accompagnato dall'auspicio che il nuovo sistema favorisca una migliore distribuzione della circolazione, convincendo parte degli automobilisti ad anticipare o posticipare quel tanto che basta il tragitto quotidiano.

Parola della Provincia - intenzionata a dare corpo nei prossimi mesi, più precisamente entro giugno - alla convenzione firmata l'anno scorso con Regione e Ativa. Il progetto - spiegano dagli uffici di Palazzo Cisterna - appartiene alle opere compensative che la società autostradale è tenuta a realizzare dopo aver incassato il via libera alla Torino-Pinerolo e presuppone non solo l'informatizzazione dei caselli, ormai completata, ma una sperimentazione tariffaria della durata di qualche mese. Solo allora si tireranno le somme e verrà deciso se archiviare l'idea o estenderla alle barriere di Settimo, Falchera, Trofarello, Bruere. «La cautela è di

rigore - dichiara l'assessore Franco Campia (Trasporti) - ma siamo convinti che valga la pena di tentare la soluzione ad un problema sempre più insostenibile. Parlano i flussi di traffico verso Torino concentrati in fasce orarie ristrette, con le ricadute del caso». Da qui la volontà di disciplinare la circolazione, o almeno provarci, intervenendo sulle tariffe: aumentate di qualche centesimo nelle ore più «calde», specie quelle mattutine (7,30-9,30); abbassate nelle altre fasce. La premessa, aggiunge Campia, è il meccanismo dell'«isointroito», cioè la disponibilità della Provincia a coprire di tasca propria eventuali cali di gettito nelle casse di Ativa.



In tangenziale ci sono momenti in cui le auto procedono a passo d'uomo

I tempi per testare il progetto, che certamente farà discutere, sono maturi: ora il prossimo passo spetta alla Regione, incaricata di convocare Provincia e Ativa per creare il gruppo di lavoro che dovrà mettersi d'impegno per stabilire tempi e modi della sperimentazione. I modelli ai quali guarda l'assessorato, pur con le differenze

del caso, sono già realtà in alcuni paesi: dal tunnel di Vall Vittrera (Barcellona), all'«higway 407» di Toronto. Esperienze analoghe si ritrovano in Norvegia. Con una differenza: all'estero la varietà tariffaria tiene conto delle fasce orarie ma anche delle categorie di veicoli interessati (auto, pulmann, mezzi pesanti).

LA MIA CITTÀ

I quesiti ancora irrisolti saranno affrontati nella puntata de «La Mia Città» di domenica interamente dedicata ai problemi della nuova Ztl. Per contattarci: segreteria telefonica 011-6568531, 011-6568252, 011-6568205. Indirizzo Internet: lamiacitta@lastampa.it (nell'indirizzo elettronico non usare lettere accentate). Lettere: «La mia città», La Stampa via Marengo 32, 10126 Torino. Tantissimi i messaggi pervenuti alla rubrica per far luce sui «segreti» della zona a traffico limitato allargata. Ma le telefonate sono andate oltre ogni record. In testa alla classifica, il problema delle esenzioni di chi lavora all'interno dell'area vietata e il capitolo riguardante i motori non ecologici dei non residenti che non possono entrare nella Ztl per 5 giorni la settimana

La nuova Zona a traffico limitato dovrebbe esordire a fine marzo. I suoi ingressi, in futuro, saranno tutti controllati da telecamere



L'assessore provinciale, Campia

Avanti tutta, allora, nonostante sul progetto si siano già delineate due visioni discordanti: la prima è quella di Ativa, che pur fra qualche perplessità è disponibile a tentare la sfida limitando la sperimentazione al casello di Sanda-Vadò, zona industriale a ridosso della barriera di Trofarello. «E comunque non prima di aver ottenuto il via libera dall'Anas», precisa Giovanni Ossola, il suo presidente. Decisamente più «spinta» l'interpretazione della Provincia, contraria a quelle che dai tecnici dell'assessorato ai Trasporti vengono liquidate come «visioni minimaliste» e favorevole a testare il progetto su tutte le barriere esistenti. Parole d'ordine: stringere i tempi. Quest'anno si parte.

IL CAOS REGISTRATO SOPRATTUTTO NEL PERIODO NATALIZIO NON HA LASCIATO ALTERNATIVE: I VIGILI NON SAREBBERO BASTATI

Anche le telecamere per controllare i parcheggi a Le Gru

Tolleranza zero dell'amministrazione comunale con chi lascia l'automobile fuori dagli spazi riservati

Patrizio Romano

GRUGLIASCO

Candid camera con multa al centro commerciale Le Gru di via Crea a Grugliasco. L'amministrazione comunale ha deciso di mettere la parola fine ai posteggi selvaggi intorno alla shopville. E per multare tutti coloro che parcheggiano la propria vettura ovunque ci sia un metro quadrato di marciapiede, aiuola o strada libera, ha approvato l'acquisto di alcune videocamere. A filmare le auto, tra un mese, saranno i vigili urbani. Poi, con calma, negli uffici compileranno i verbali da inviare a casa dei trasgressori.

Insomma, il risparmio a Le Gru rischia di trasformarsi per molti in un cattivo affare. «Finora abbiamo sanzionato solo quanti posteggiavano negli spazi riservati ai disabili - spiega il sindaco Marcello Mazzù - Sia perché è un malcostume a cui non vogliamo dare requie, sia perché per multare tutti ci vorrebbe un vero e proprio esercito di civichi».



Una decisione che rischia di essere impopolare. «Ci rendiamo conto che ci sono giorni in cui posteggiare è complicato - ammette Mazzù - tuttavia la situazione si è fatta intollerabile e anche rischiosa per la viabilità. E prima che ci scappi il ferito...».

A sollecitare il sindaco è stata una lettera su «specchio dei tempi». «Comprendo perfettamente il disappunto del cittadino - afferma Mazzù -, anch'io sono stato a Le Gru nel periodo natalizio: un caos incredibile. Abbiamo tollerato. Ora basta». Ma queste non sono le uniche

Nei piani di Comune e shopville un altro parcheggio multipiano e l'utilizzo di personale del centro commerciale sui piazzali esterni

I parcheggi della shopville Le Gru sono spesso presi d'assalto

misure che l'amministrazione adotterà. «A breve avremo degli incontri anche con i dirigenti della shopville per decidere la creazione di un altro parcheggio multipiano e la possibilità di mettere del loro personale all'esterno, che dissuada dal posteggiare ovunque».

NELL'ORA PIÙ DIFFICILE FARSI CONFONDERE È PIÙ FACILE.

Il Funerale Classico € 1.291

Il prezzo comprende: pratiche, feretro, trasporto e necrofori in Torino, esduse le tasse comunali.

Cerimonie funebri di ogni livello, dalle Classiche alle più Solenni.

Numero Verde **800.251645** 24 ore su 24

GIUBILEO
PENSIAMO NOI A TUTTO, ONESTAMENTE